



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**14 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

# OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

Pagina 11: Acque Risorgive

**14 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**VILLAVERLA.** La limitazione riguarda il quartiere Bosco di Novoledo

# Divieto di costruire taverne e cantine Votata la delibera

Il provvedimento è stato adottato nel piano degli interventi e riguarda le nuove abitazioni. Servirà a ridurre il rischio di allagamenti

**Giulia Armeni**

Stop a scantinati e taverne in località Bosco a Novoledo di Villaverla. Il pollice verso definitivo alla costruzione di piani interrati nelle vie che costituiscono il quartiere a due passi dal polmone verde dell'alto vicentino è arrivato pochi giorni fa dall'amministrazione comunale. Con l'ultimo consiglio comunale è stato infatti adottato il primo piano degli interventi, che sancisce di fatto la fine della possibilità, per imprese e privati cittadini, di realizzare garage, taverne, seminterrati. Una decisione obbligata per certi versi, dal momento che già con la pubblicazione del Piano di assetto idrogeologico emanato dall'autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Taglia-

mento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, un paio d'anni fa, Novoledo era stata inserita tra le zone più a rischio per gli allagamenti. Con una soglia di allarme definita dai tecnici elevata, l'area del bosco è storicamente un punto critico in caso di piogge abbondanti, con la ricchissima falda acquifera sottostante pronta ad "esplodere" in ogni momento. Una terra preziosissima dal punto di vista della riserva d'acqua, tanto da essere anche oggetto di studio e tutela nell'ambito del progetto europeo "Life" per la salvaguardia della falda, ma che per gli abitanti è rivelata più volte negli anni un nemico impari contro cui combattere. Dalla disastrosa alluvione del novembre 2010, le circa cento famiglie che vivono nelle vie limitrofe

al Bosco si sono trovate più volte a fare i conti con l'acqua che zampilla dal terreno e inonda cantine e garage. L'ultima lo scorso febbraio, con i residenti che per oltre un mese erano stati costretti a tenere accese, 24 ore su 24, pompe e aspiratori per evitare allagamenti. Proprio per questi motivi l'amministrazione comunale, nell'adottare il piano degli interventi, l'approvazione definitiva sarà ad aprile, ha messo nero su bianco la norma che, d'ora in avanti, vieterà di costruire sotto il piano campagna; un suggerimento dato già tempo fa dal direttore del centro idrico di Novoledo Lorenzo Altissimo e che è diventato ora legge a tutti gli effetti. Tra le norme tecniche operative è evidenziato infatti come nel territorio a sud della strada provinciale 50 a Novoledo sia vietata "la realizzazione di volumi interrati". Volumi che per il costruttore non vanno però persi: è infatti previsto il riconoscimento di un credito edilizio per la realizzazione di un equivalente volume accessorio fuori terra, in adiacenza



Anche don Francesco Meneghello alla prese con gli allagamenti

al fabbricato principale. In poche parole, niente più garage interrati ma attigui all'abitazione, sul modello dei quartieri residenziali americani. «Nel Pai si segnalava come critico l'intero territorio di Villaverla - spiega il sindaco Ruggero Gonzo - ma abbiamo fatto notare che ad andare sott'acqua era solo la zona di Novoledo e dunque il divieto di costruire interrati sarà limitato, senza che peraltro i cittadini

perdano il diritto di edificare, potendo spalmare la cubatura altrove». Una svolta storica per il Comune delle risorgive, dove per limitare il problema degli allagamenti, oltre all'appello agli agricoltori a tenere sempre puliti i fossati, nei mesi scorsi è scattata la caccia ai pozzi di don Pio Consolaro, 27 pozzetti fatti aprire tra gli anni '20 e gli anni '30 proprio per consentire il rapido deflusso dell'acqua. ●



**CONSORZIO BONIFICA****Borghesan, Piva  
Balbo e Fecchio  
nel Consiglio**

definendo la composizione del nuovo Consiglio del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo con le nomine dei rappresentanti pubblici. Oltre ai venti consiglieri eletti dai (pochi) consorziati che lo scorso 14 dicembre sono andati alle urne, nei giorni scorsi i sindaci della Bassa Padovana hanno nominato i tre colleghi che li rappresenteranno in seno al Consiglio. Si tratta dei sindaci di Montagnana Loredana Borghesan, di Agna Gianluca Piva e di Urbana Marco Balbo. I primi due hanno totalizzato 31 preferenze ciascuno, il terzo 28. Nel frattempo anche la Provincia ha nominato proprio rappresentante Mauro Fecchio, sindaco di Correzzola, già assessore all'Ambiente con una lunga esperienza proprio nel campo della bonifica. Nei prossimi giorni è attesa anche la nomina del consigliere che spetta alla Regione. Dal giorno dopo le elezioni, intanto, sono in corso le trattative per formare una maggioranza solida. Dei venti consiglieri la metà esatta sono stati eletti nelle fila di Agrinsieme mentre altri 9 provengono dalla lista di Coldiretti Campagna Amica. Un consigliere, Marco Camera, rappresenta il gruppo "Consorzio di cittadini" ispirato al Movimento 5 Stelle. (n.s.)



## A Carmignano grandi pulizie di fossi e canali

► CARMIGNANO DI BRENTA

Contributo di 50 mila euro per interventi di manutenzione della maglia idraulica assegnati su proposta dell'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte. «La rete idraulica minore sulla quale esercitano la loro attività i consorzi di bonifica», sottolinea Conte, «trova completamente funzionale con una fitta maglia di fossi di privati e enti pubblici. La Regione ha ritenuto opportuno che, qualora si rendessero necessarie manutenzioni di carattere straordinario, i consorzi di bonifica su iniziativa dei Comuni interessati possano operare sulla rete idraulica non demaniale realizzando tutti i lavori e le opere che ne garantiranno la piena funzionalità, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica». Soddisfazione per il sindaco Alessandro Bolis, che aveva presentato istanza di finanziamento, prevedendo un accordo di programma con il consorzio Brenta. «Un ottimo contributo», ha detto Bolis, «che si aggiunge alle risorse locali impegnate per la manutenzione di tutto il sistema idraulico minore del territorio, di vitale importanza per sostenere la rete di scolo delle acque meteoriche, che si è acuita con le frequenti ultime precipitazioni».

Paola Pilotto



## Fondi regionali per 120 mila euro a Santa Giustina

Contributi regionali per lavori pubblici a S. Giustina in Colle. La Regione ha destinato 72.500 euro al Comune per rifare la pavimentazione del campo polivalente e della pista per l'atletica leggera.

«L'interessamento dell'attuale amministrazione ha permesso di inviare tempestivamente i documenti per la richiesta e avere così accesso al contributo», spiega il sindaco Paolo Gallo, «potremo così avviare il progetto di recupero degli impianti sportivi adiacenti alle scuole medie». La Regione ha inoltre destinato fondi per alcuni interventi di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. Fondi che sono stati assegnati al consorzio Acque Risorgive e riguardano lavori in 14 comuni, tra cui rientra S. Giustina. Si tratta di mettere in sicurezza aree soggette a continui allagamenti in caso di eventi atmosferici avversi. «Il contributo di 50 mila euro copre metà della spesa, l'altra è a carico del Comune. Al contributo si aggiungono 40 mila euro assegnati dalla Regione con altro provvedimento e che verrà utilizzato sulla base di situazioni di criticità che valuteremo con i responsabili del consorzio Acque Risorgive», aggiunge il sindaco. (g.a.)



## Sistemati i fossi, via Koen resta all'asciutto

Accordo tra Comune e privati per liberare le canalette ostruite che provocavano gli allagamenti

► LOREGGIA

Mai più allagamenti in via Fano Koen a Loreggia. Un accordo pubblico-privato ha permesso di "liberare" il fosso privato laterale che sfocia sulla canaletta consortile "Angeli", fosso che nel tempo era stato parzialmente interrato provocando l'allagamento delle aree immediatamente vicine in caso di ingenti precipitazioni.

In seguito a quei disastrosi eventi, gli ultimi non più tardi di qualche mese fa, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Fabio Bui ha ordinato ai proprietari con servizi di scolo di fossi o canali pri-

» L'amministrazione di Loreggia adesso punta a raggiungere gli stessi risultati anche negli altri punti critici, mettendo fine alle emergenze senza ulteriori costi per l'ente locale

passano tra le diverse proprietà.

I primi interventi sul territorio sono stati realizzati nei giorni scorsi sui canali di scolo dei terreni intorno alla strada comunale via Fano Koen e comprendono 55 metri di

il deflusso delle acque meteoriche della campagna e della stradina privata di pertinenza.

Grazie agli accordi tra Comune e privati le opere sono state eseguite in modo rapido e rispettoso, hanno avuto un ottimo risultato e sono state evitate azioni di forza nei confronti della proprietà poderali. Si tratta dei primi di una lunga serie di progetti già avviati dall'ufficio tecnico comunale che saranno attuati nel corso del corrente anno in diverse aree del territorio comunale evitando conseguenze di emergenza e notevoli costi per il Comune.

**Glusy Andreoli**



**Il fosso completamente ripulito**

vati di mantenerli costantemente sgombri da qualsiasi materiale in modo che, anche in caso di piogge prolungate o di piene, il regolare deflusso delle acque si verificasse senza causare danno ai poderi confinanti e alle strade che



**Vicino all'imbocco del canale Angeli**

apertura di un nuovo fossato con collegamento alla canaletta consortile, oltre al tombinamento di un tratto per accesso ai mezzi agricoli, 60 metri di risonatura del fossato esistente e 260 metri di realizzazione di nuova scolina per



**AMBIENTE** Dalla Regione 190mila euro per Corbola, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po

# Bonifica, in quattro attendono i lavori

**Giannino Dian**

TAGLIO DI PO

L'assessore Maurizio Conte ha comunicato l'assegnazione al Consorzio di Bonifica Delta del Po di 190 mila euro per la manutenzione di carattere straordinario sui fossi di privati ed enti pubblici a Corbola, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po.

L'Ente è in attesa di ricevere dalla Regione il decreto per capire quali sono i progetti ammessi a contributo (con percentuale a carico dei singoli comuni) e gli importi concessi ai rispettivi comuni. Corbola

ha presentato un progetto relativo al ripristino della funzionalità dello scolo delle acque bianche nelle zone: Basson-Linea-Rubini e Kusciuff per una spesa complessiva di 65 mila euro. Il progetto presentato dal comune di Porto Tolle prevede interventi di ripristino della funzionalità dello scolo delle acque nell'Isola di Ca' Venier, della Donzella e di Polesine Camerini, per 65 mila euro. Molto più corposo il progetto presentato da di Porto Viro perchè prevede quattro interventi: il risezionamento del capofosso influente nello scolo

Contadin Carrer e connessione con sfioro acque di pioggia; ampliamento vasca di adescamento impianto di sollevamento via dei Salici; nuovo impianto per acque bianche in via Montidoro; manutenzione straordinaria del collegamento tra la rete fognaria del centro abitato e l'impianto di sollevamento di via Signoria per una spesa complessiva di 200 mila euro. Taglio di Po ha presentato un progetto comprendente due interventi: nello scolo Milani per lavori di pulizia dalla vegetazione esistente e, in alcuni tratti sistemazione delle sponde con

risezionamento e lavori di pulizia dalla vegetazione della vasca di laminazione posta a valle dello scolo; intervento di somma urgenza che si rende necessario al fine di cercare di smaltire le acque bianche afferenti nelle condotte principali e recapitanti nello scolo che attualmente, in coincidenza con precipitazioni copiose.

© riproduzione riservata



**MARENO****Malore nel canale: oggi l'addio a Marco**

MARENO - (e.g.) Si svolgerà domani, alle 15 nella chiesa di Bocca di Strada, il funerale di Marco Modolo. Il 54enne operaio del Consorzio di bonifica Piave è stato stroncato da un infarto venerdì scorso. Ieri è arrivato il nulla osta del magistrato. Modolo stava eseguendo dei

lavori con il decespugliatore lungo il canale Emanuele Filiberto, vicino al civico 14 di via Palladio a San Fior. Probabilmente a causa di un malore, è caduto nel canale dove in quel momento non c'era acqua. A chiamare i soccorsi erano stati i colleghi di lavoro.

Inutili i tentativi di medici e infermieri del 118 di rianimarlo. Per estrarlo dal canaletto oltre ai colleghi di lavoro anche i vigili del fuoco del distaccamento di Conegliano intervenuti sul posto. La dinamica dell'infortunio è all'esame dei carabinieri. Lascia la moglie Clara ed il figlio Nicolas. Il rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 in chiesa.

© riproduzione riservata



**MUSILE****Allarme nutrie in campagna  
Alti i costi di smaltimento****MUSILE**

Allarme nutrie, il Comune scrive alla conferenza dei sindaci chiedendo un intervento congiunto per fronteggiare il problema. In aperta campagna, grazie anche all'attività dei cacciatori, si riesce ancora a contenere il fenomeno. Ma i grossi roditori, pericolosi soprattutto per la tenuta degli argini, si stanno pericolosamente avvicinando lungo i canali anche verso i centri abitati.

E, mentre finora ci si poteva rivolgere alla Provincia o alle guardie ecologiche, adesso la questione è diventata di competenza dei Comuni, con spese elevate.

«Con le ultime modifiche normative le nutrie non sono più inserite nell'elenco delle specie nocive e, di conseguenza, sono passate di competenza ai Comuni alla stregua dei ratti», spiega l'assessore all'ambiente Alferio Persico, «ma, se per i topi si può fare la

derattizzazione, per le nutrie è tutto più complesso, considerando la mole dell'animale e i danni che arreca».

A dir la verità, la Provincia aveva offerto la sua collaborazione ai Comuni e, di recente, ha inviato una nota con i costi del servizio. Ma dal primo gennaio sulla Provincia è calato un clima di incertezza: può assumere degli impegni? «Anche alla luce di queste considerazioni, crediamo che debba essere la conferenza dei sindaci a prendere in mano la situazione. Come assessore all'ambiente», conclude Persico, «ho inviato una richiesta alla conferenza dei sindaci perché il problema delle nutrie sia discusso in quella sede. Chiediamo che la conferenza faccia da coordinatore affinché tutti i Comuni possano trovare un modello uniforme di intervento, in collaborazione con l'Asl 10, il consorzio di bonifica e gli altri enti competenti».

**Giovanni Monforte**



**CONSORZIO DI BONIFICA****Cit, vince Vallardi per 24 voti a 20**

Confermato il presidente, ma confermata anche la spaccatura



Gianpaolo Vallardi

**► CONEGLIANO**

L'ex sindaco di Cessalto ed ex parlamentare Gianpaolo Vallardi l'ha spuntata per 24 voti a 20 ed è presidente del Consiglio di bacino. Il Cit, ora appunto diventato Consiglio di bacino, è l'ente formato da 44 Comuni, tra Coneglianese, Vittorinese ed Opitergino, che si occupa della gestione dei rifiuti.

L'asse delle segreterie della Lega Nord e del Partito Democratico hanno indirizzato il voto verso la conferma di Vallardi. Sono stati scelti anche i sei

componenti del cda, che fanno riferimento ai Comuni di San Fior, Oderzo, Cordignano, Colle Umberto, Vidor e Revine Lago.

Sulla questione si è confermata dunque la netta spaccatura tra i 44 Comuni. «Io ero pronto a fare un passo indietro per trovare un candidato condiviso», spiega Riccardo Szumski, primo cittadino di Santa Lucia e candidato dell'altra lista che aveva l'appoggio tra gli altri di Conegliano, «ma dall'altra parte non è stata accolta la proposta di fare questo passo indietro». *(di b.)*



**VIGODARZERE** "Ricalibrata" la canaletta Veronese. Nella frazione intervento da 1,2 milioni

# Tavo, ecco il piano anti allagamenti

**Lorena Levorato**

VIGODARZERE

Al via i lavori del piano idraulico di Tavo che dovrebbe mettere al riparo la frazione di Vigodarzere. Da qualche giorno è iniziata la ricalibratura della canaletta Veronese inserita nel progetto di messa in sicurezza dell'abitato della frazione e dell'area a nord del Terraglione. Si tratta di un territorio che, in occasione di eventi piovosi molto intensi, è spesso oggetto di allagamenti, in particolare lungo le vie Chiesa, Cavino e Fornace.

L'importo complessivo dei lavori è di 1.260.000 euro, di cui 860 mila a carico della Regione e 400 mila a carico del Comune. «Non nascondo la viva soddisfazione, mia personale e di tutta l'amministrazione comunale - commenta l'as-

sessore ai Lavori pubblici Demetrio Zattarin - per il tanto atteso avvio dei lavori di questa tribolata opera idraulica, sotto il profilo amministrativo, che rappresenta il primo fondamentale passo verso la soluzione dei frequenti e cronici problemi di allagamento, in particolare, di larga parte del centro della frazione di Tavo. Quest'intervento rappresenta l'opera più importante, sotto il profilo finanziario, tra quelle indicate nel programma con cui l'attuale amministrazione comunale si è impegnata nei confronti dei cittadini nell'ultima tornata elettorale».

«La canaletta Veronese - spiega il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio - presenta in diversi punti un notevole interrimento per la presenza di alcuni tombinamenti insufficienti alle nuove

**LAVORI** Un'immagine degli allagamenti dello scorso novembre a Vigodarzere

esigenze di smaltimento delle acque meteoriche. Con quest'intervento provvederemo ad ampliare la quota di scorrimento e ad allargare la sezione per adeguare la portata della canaletta alle future esigenze della fognatura bianca che il Comune dovrà realizzare». Il primo lotto di lavori interessa il tratto di canaletta che va da via San Francesco a via Terraglione, con una ricalibratura di oltre 2.000 metri, espropri, tombinamenti, l'apertura di una nuova inalveazione e l'espurgo dello scolo Salgare per 230 metri. Il successivo intervento riguarderà circa 220 metri della canaletta Veronese nel tratto parallelo a via San Francesco.

